



CONTENUTI

Progettazione di un quadro transnazionale per la valutazione delle infrastrutture verdi | Pagina 1

Dal livello transnazionale alle Infrastrutture Verdi lungo il fiume Kyjovka | Pagina 2

L'analisi di un'infrastruttura verde e blu nella Regione Piemonte in Italia | Pagina 4

Novità dalle regioni: L'alta pianura del Po (tratto vercellese-alessandrino) e la collina di Torino e il Chierese | Pagina 6

PROGETTAZIONE DI UN QUADRO TRANSNAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE VERDI

L'Istituto Leibniz per lo Sviluppo Ecologico Urbano e Regionale (IOER) coordina la definizione di un assetto metodologico per l'identificazione delle infrastrutture verdi, anche con l'obiettivo di individuare a tutti i livelli territoriali le specifiche necessità riguardanti le Infrastrutture Verdi (IV) e valutare come gli approcci di gestione delle IV possano sostenere gli obiettivi delle politiche territoriali. Un secondo obiettivo è quello di sviluppare una metodologia basata sul telerilevamento per la valutazione delle IV nell'Europa centrale a scala transnazionale.

RIFLESSIONI SULLA LEGISLAZIONE E SULLE POLITICHE PER LE INFRASTRUTTURE VERDI

Dove si collocano attualmente le IV all'interno delle leggi e delle politiche nazionali dei Paesi Partner di MaGICLandscapes? Le IV sono già menzionate nei regolamenti e nei programmi dell'UE? Se sì, in quale contesto?

Non è stato considerato solo il semplice riferimento al termine „Infrastruttura verde“ per l'inventario di leggi e politiche realizzato nel corso del WP1: è stato anche analizzato in che misura i singoli elementi dell'IV sono già considerati e gestiti dai rispettivi settori.

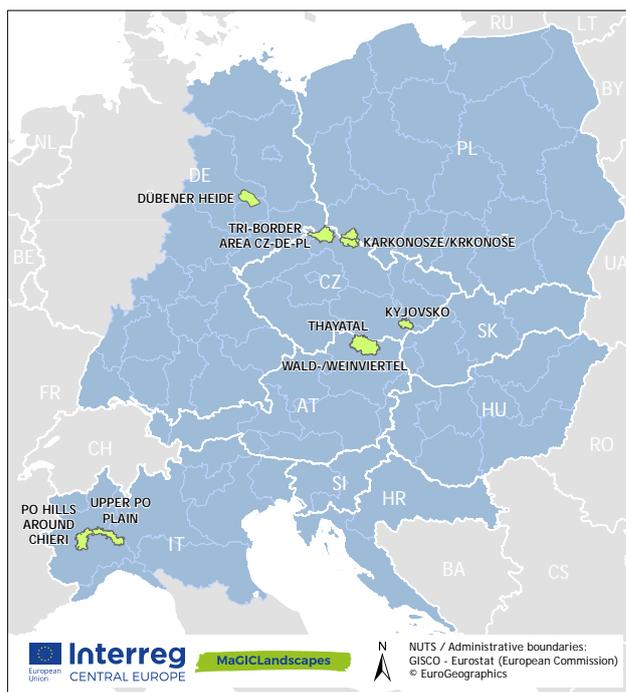
Il risultato è una ricca raccolta di normative, politiche e regolamenti relativi alle IV per ciascun Paese Partner e al livello europeo. Questo inventario mostra le relazioni tra le politiche e le strategie di pianificazione esistenti e come molteplici obiettivi settoriali possano essere raggiunti utilizzando l'approccio delle IV.

CONSULTAZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSE SULLE ESIGENZE DI VALUTAZIONE

I Partner di MaGICLandscapes hanno consultato i portatori

di interesse (stakeholder) nei rispettivi Paesi per identificare esigenze specifiche per la valutazione delle IV. Il concetto di IV, già consolidato in alcuni Paesi europei, non è invece molto conosciuto dalle amministrazioni di alcuni territori dell'Europa centrale. Pertanto, i benefici delle IV e l'approccio multifunzionale di questo concetto, verso una maggiore sostenibilità, devono essere ulteriormente promossi. Anche i portatori di interesse hanno manifestato la necessità di:

- promuovere il collegamento tra infrastrutture verdi e „grigie“ (ad esempio: spazi verdi attorno ad insediamenti, strade, linee ferroviarie ecc.),
- utilizzare l'approccio gestionale mediante IV nelle aree (peri-) urbane,
- gestire e migliorare la connettività e la funzionalità ecologica del territorio, il che, nelle aree naturali e seminaturali, coincide con l'approccio delle IV,
- pianificare e valutare le IV indipendentemente dai confini amministrativi (e dagli Enti).



Panoramica delle aree dei casi studio di MaGICLandscapes
Mappa: IOER

VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI SPECIFICI DELLE IV TRAMITE GIS E TELERILEVAMENTO

La valutazione transnazionale delle IV è stata effettuata mediante GIS (Geographical Information System, Sistemi Informativi Geografici). Tutti i Partner hanno utilizzato i dati CORINE Land Cover (CLC) del 2012 come base per l'identificazione delle IV a livello transnazionale. CORINE, acronimo per Coordinamento delle informazioni sull'ambiente, rappresenta una base dati coerente e comparabile per tutti i Paesi dell'UE.

I Partner hanno definito, per ogni classe di uso del suolo, l'appartenenza o meno alle

IV. Successivamente, hanno confrontato i dati CORINE con le immagini satellitari Copernicus, il programma di osservazione della Terra dell'UE, per verificare che le informazioni sulla copertura e sull'uso del suolo che derivano da CORINE e dalle immagini satellitari fossero corrispondenti alla reale situazione sul territorio. Inoltre, i risultati sono stati verificati anche tramite sopralluoghi in campo in aree selezionate.

Nel frattempo è in via di realizzazione un manuale per la valutazione transnazionale delle IV. Oltre alle definizioni di base di „Infrastruttura verde“ e „Servizi ecosistemici“, il manuale fornirà informazioni pratiche

sulle relazioni tra IV, normative e politiche nazionali e regionali, nonché regolamenti o programmi dell'UE. Inoltre, riguarderà le esigenze di un approccio alle IV in generale e in particolare nei rispettivi contesti regionali o locali delle regioni di studio.

Nelle prossime fasi lo IOER, Partner responsabile del *Work Package 1*, renderà la valutazione transnazionale delle IV applicabile anche a livello regionale e locale.

Un manuale pratico guiderà l'utente attraverso la valutazione della struttura e dei tipi di IV. Inoltre, il manuale riunirà tutti i casi studio ed illustrerà i metodi utilizzati e i risultati raggiunti.

DAL LIVELLO TRANSNAZIONALE ALLE INFRASTRUTTURE VERDI LUNGO IL FIUME KYJOVKA: 2^A RIUNIONE DEI PARTNER A KYJOV (CZ)

I Partner del progetto MaGICLandscapes durante il recente incontro tenutosi nella Moravia meridionale, hanno vissuto due giorni intensi di discussioni interessanti e costruttive sulle infrastrutture verdi (IV) nell'Europa centrale e sulla loro definizione e comunicazione a livello regionale e locale.

L'Istituto Leibniz per lo Sviluppo Ecologico Urbano e Regionale (IOER) è il coordinatore della valutazione transnazionale delle Infrastrutture Verdi, (obiettivo centrale del WP1, vedi articolo a pagina 1); i Partner hanno presentato i loro progressi e le esperienze maturate finora nell'ambito della valutazione delle IV nelle loro aree di studio. È emerso chiaramente che le IV sono definite e classificate in modo diverso nelle diverse regioni del progetto. In alcuni casi, le classi del Corine Land Cover (CLC) non descrivono propriamente il tipo di copertura del suolo „reale“ rilevato in campo durante i controlli degli elementi delle IV.

Il partenariato ha sviluppato un catalogo di classi CLC che descrive le IV nelle rispettive aree di studio. Quindi, alcune classi rappresentano sicuramente le IV in una regione, ma nelle altre regioni la stessa classe può non essere considerata IV - a causa del contesto e delle condizioni locali. Sono state prodotte mappe regionali che mostrano la rete di IV dal Parco



La seconda riunione dei Partner MaGICLandscapes ha avuto luogo a Kyjov (CZ)
Foto: Ashis K. Saha

Naturale Dübener Heide sui Monti Karkonosze fino alle Colline del Po intorno a Chieri, vicino a Torino.

IN AVVIO NELL'ESTATE 2018: WORK PACKAGE 2 E 3

Durante la riunione del partenariato a Kyjov è stata delineata la futura valutazione della funzionalità e del beneficio pubblico delle IV e le strategie per il loro sviluppo; inoltre sono stati condivisi i compiti fra i Partner.

L'Università di Vienna ha fornito un approccio per valutare i valori funzionali di alcuni elementi delle IV mediante tre fattori chiave gradualmente: classificazione per tipologie ampie di habitat, determinazione dello stato d'emergenza (inverso della naturalità) e fornitura di servizi ecosistemici. Questo approccio di valutazione sarà testato in ogni area dei casi studio. Ai Partner viene richiesto di compilare



Libor Ambrozek, ex ministro ceco dell'ambiente e attualmente in servizio presso l'area paesaggistica protetta dei Carpazi bianchi, ha presentato ai Partner del progetto preziosi elementi di IV a Kyjov e nei dintorni | Foto: Anke Hahn

un catalogo regionale di tipi di biotopi nella loro area di studio e individuare i dati territoriali appropriati che intendono utilizzare per l'analisi della funzionalità delle IV nell'area del loro caso studio.

L'approccio di valutazione sarà testato nelle aree di studio durante l'estate. I risultati dei test e le esperienze saranno discussi nella prossima riunione tra i Partner prevista in autunno.

L'Agenzia nazionale italiana per le nuove tecnologie, l'energia e

lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) ha introdotto gli obiettivi e i prodotti attesi nell'ambito della valutazione del beneficio pubblico delle IV e dello sviluppo di strategie/piani d'azione per attuare le IV a livello locale. Il primo passo è lo sviluppo di una bozza di strumento per valutare i benefici pubblici dell'infrastruttura verde (che potrebbero essere, ad esempio, la riduzione del rischio di alluvioni, una migliore qualità dell'aria, più spazio per la fruizione e ombra durante le calde giornate estive, ecc.) che sarà presentata e

testata con i portatori di interesse regionali in ciascuna area studio.

Alla fine, lo strumento di valutazione del beneficio pubblico aiuterà ad identificare le esigenze specifiche locali (punti di forza, punti deboli, minacce, opportunità) per indirizzare gli investimenti in infrastrutture verdi. Durante le conversazioni in piccoli gruppi di lavoro e faccia a faccia, i Partner del progetto MaGICLandscapes hanno delineato fasi di lavoro più dettagliate nelle loro aree di studio.

Durante una visita dal vicino villaggio di Bohuslavice presso Kyjov, i Partner hanno potuto osservare la rete di infrastrutture verdi locali di siepi, terreni coltivabili e prati estensivamente coltivati connessi al fiume Kyjovka come elementi importanti dell'infrastruttura verde e blu locale.



Il partenariato di MaGICLandscapes | Foto: Anke Hahn

L'ANALISI DI UN'INFRASTRUTTURA VERDE E BLU NELLA REGIONE PIEMONTE IN ITALIA

Come e da cosa è costituita l'attuale infrastruttura verde (IV) lungo il fiume Po in Piemonte? Dove sono le aree in cui è necessario migliorare la funzionalità ecologica? Quali sono i punti di forza, le debolezze e le opportunità della rete di IV esistente in questa Regione? I Partner di progetto italiani di MaGICLandscapes si stanno impegnando per dare una risposta a queste domande. Questo articolo descrive le aree di studio italiane che insieme coprono importanti settori della rete di infrastrutture blu e verdi lungo il fiume Po, il fiume principale del Piemonte e d'Italia.

RENDERE LE PERSONE CONSAPEVOLI DEL VALORE ECONOMICO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

La Città metropolitana di Torino (CMT0) partecipa al progetto MaGICLandscapes in qualità di Partner con il compito di valutare la funzionalità ecologica all'interno dell'area di studio costituita dalla collina di Torino e dal territorio del Chierese. Inoltre, collaborerà con il partenariato, in particolare con l'ENEA, per la realizzazione di uno strumento per la valutazione dei benefici pubblici offerti dalle IV da testare nell'area di studio anche tramite la predisposizione di un piano d'azione per la salvaguardia e la realizzazione di Infrastrutture Verdi.

L'area di studio si contraddistingue per il paesaggio collinare caratterizzato dalla presenza di vigneti, borghi antichi, chiese, castelli e proprietà nobiliari di forte impronta sabauda, tra le quali Villa della Regina con la

sua storica vigna e la Basilica di Superga, opera di Juvarrà, regale ornamento al profilo della collina. Il fiume Po ed il suo sistema di affluenti rappresentano la cornice ideale di questo splendido paesaggio collinare riconosciuto, nel 2016, come Riserva MaB dall'Unesco.

Paola Vayr, architetto della CMT0, ha così descritto gli elementi principali delle IV nell'area di studio „Il fiume Po e il suo sistema comprendono il reticolo fluviale minore che attraversa aree rurali, boschi, zone umide, frutteti, vigneti e coltivazioni secolari, siepi e filari di alberi, parchi urbani ecc. Alcune aree protette e siti Natura 2000 sono elementi centrali dell'IV locale.“

Per la valutazione delle IV, la CMT0 collabora con l'amministrazione comunale di Chieri, il Parco delle Aree protette del Po Torinese e la Regione Piemonte in qualità di partner associati al progetto MaGICLandscapes.

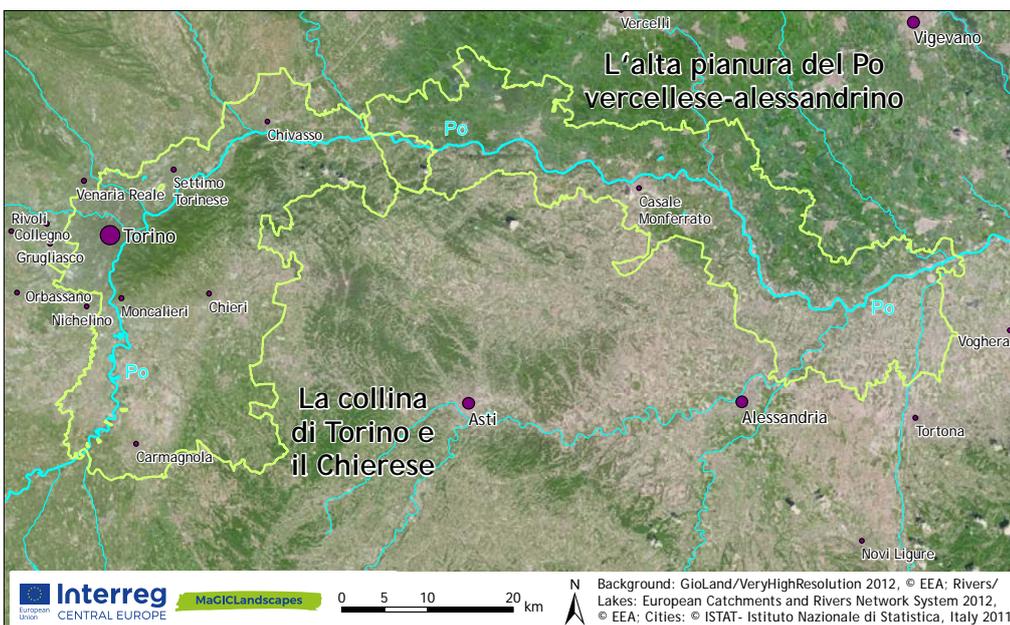
„Insieme ai nostri Partner associati e stakeholder locali stiamo cercando di identificare un metodo di valutazione, mantenimento e valorizzazione delle IV per integrarlo nel processo di pianificazione territoriale e urbana.“ Paola Vayr ha ribadito il desiderio di coinvolgere attivamente gli stakeholder esterni nel progetto, con lo Sviluppo della strategia per le IV.

Massimo Ceppi, Assessore all'Urbanistica di Chieri, è uno degli stakeholder locali che collaborano con CMT0. „Il consumo di suolo e lo sfruttamento agricolo sono i principali fattori che influenzano negativamente i servizi ecosistemici“, ha affermato. „Credo che MaGICLandscapes possa aiutare a trovare modi di comunicare e aumentare la consapevolezza della necessità di migliorare la funzionalità ecologica, la qualità del paesaggio e lo stato degli habitat.“ Per Ceppi il valore aggiunto del progetto

è rappresentato dal processo iniziale di riconoscimento del valore economico dei servizi ecosistemici che l'IV fornisce.

LA NECESSITÀ DI INDICAZIONI PER L'INTEGRAZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE E DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE

L'Agenzia per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) è un ente pubblico di ricerca italiano con particolare esperienza nella pianificazione e nel recupero degli



Panoramica delle aree di studio del progetto in Piemonte: La collina di Torino e il Chierese e l'alta pianura del Po (tratto vercellese-alessandrino) | Mappa: IOER

ecosistemi e nella protezione delle aree ad elevato pregio ambientale. I ricercatori del Centro di Saluggia stanno valutando le IV lungo il fiume Po nelle province di Alessandria, Vercelli e Torino, lavorando fianco a fianco con la Città metropolitana di Torino.

L'area di studio comprende sia il complesso di ecosistemi del fiume Po sia il mosaico paesaggistico delle risaie del vercellese. La rete di aree protette presente ha lo scopo di tutelare gli habitat e le specie tipici degli ambienti planiziali e fluviali, come ad es. le foreste alluvionali di salice, ontano nero e pioppo e le foreste alluvionali miste di frassino maggiore e farnia, nonché gli habitat di diverse specie di aironi. *„Il corridoio del fiume Po con i suoi diversi habitat*

costituisce il principale elemento dell'IV presente in quest'area, insieme a boschi, paludi, elementi naturali delle risaie e delle altre aree rurali“, ha dichiarato Simone Ciadamidaro, ricercatore dell'ENEA.

„Insieme ai nostri Partner associati e ai portatori di interesse valuteremo come migliorare questa rete ecologica locale, significativa a livello regionale (...) e come riconciliare la realizzazione di alcuni elementi di fruizione della pianura padana con la protezione ambientale.“

Nella parte a monte del Po, boschi, prati e vigneti delle colline del Monferrato si affacciano, con meraviglioso contrasto, sulla piana risicola vercellese. Le risaie e le grandi piantagioni di pioppi rappresentano l'attività

agricola dominante nella zona di pianura. Dario Zocco, direttore del Parco del Po vercellese-alessandrino, uno dei Partner associati dell'ENEA, sa bene che la forte pressione sugli ecosistemi planiziali è principalmente dovuta all'agricoltura intensiva. A suo avviso, la principale necessità per migliorare l'infrastruttura verde è la visione integrata delle attività economiche sostenibili e il miglioramento delle condizioni ambientali locali:

„Sarebbe utile anche ricevere indicazioni per la valutazione e l'attuazione di progetti di turismo sostenibile nella nostra area, quali la realizzazione della pista ciclabile ‚VenTo‘ da Venezia a Torino lungo il fiume Po.“



(1) Il centro di Chieri visto dalla chiesa di San Giorgio | Foto: Xavier Caré/Wikimedia Commons/CC-BY-SA 4.0; (2) Il fiume Po dall'alto | Foto: C. Lenti; (3) Il Parco naturale della Collina di Superga fa parte del caso studio „La collina di Torino e il Chierese“ | Foto: Roberto Pascal; (4) Il Parco Avventura di Pino Torinese, uno dei comuni della Città Metropolitana di Torino | Foto: A. Miola; (5) Risaia della pianura padana con pioppi sullo sfondo; (6) Palude; (7) Il fiume Po e il suo alveo ghiaioso | Foti 5-7: Simone Ciadamidaro



Novità dalle regioni

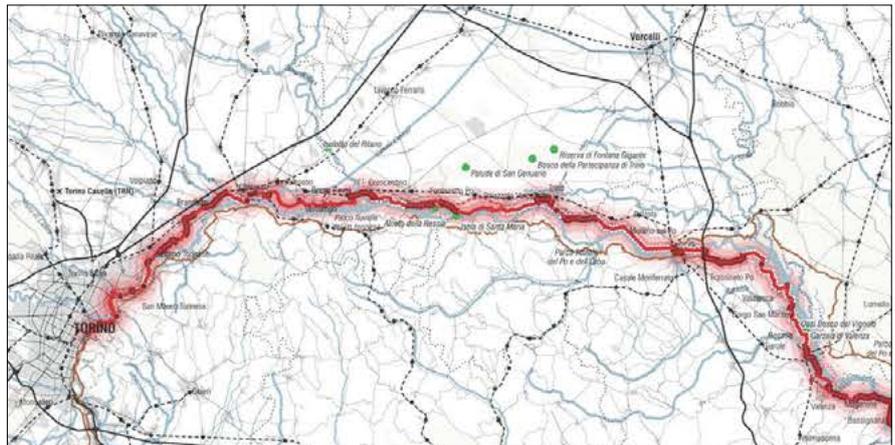


L'ALTA PIANURA DEL PO (TRATTO VERCELLESE-ALESSANDRINO)

PERCORSI CICLABILI SICURI, PER IL COLLEGAMENTO TRA I CENTRI DEL BASSO VERCELLESE E LA CICLOVIA VENTO

Una buona notizia dall'area protetta del Po vercellese-alessandrino: i Comuni di Trino - Vc (capofila), Crescentino, Fontanetto Po, Lampiono, Livorno Ferraris e di Palazzo Vercellese sono stati ammessi al bando regionale "Percorsi Ciclabili Sicuri", per il collegamento tra i centri abitati e la ciclovia VENTO, che deve collegare, lungo le sponde del grande fiume, la città di Torino con il delta e Venezia.

progetto.vento.polimi.it



Mappa: Alessandro Giacomel/DASTU, Politecnico di Milano

VENTO[®]

RICOSTRUZIONE DI AMBIENTI NATURALI LUNGO IL FIUME PO

Nel territorio della ZPS del fiume Po, con la gestione del Sistema delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino, sono attivi cantieri per il ripristino di aree umide e boschi ripari in ex aree degradate, aree agricole e ex zone di cava. Tra queste le aree di Ghiaia Grande e Brusaschetto nuova.



Cantieri attivi per il ripristino di aree umide e boschi ripari in ex aree degradate nel territorio della ZPS del fiume Po | Immagini: Google Italia 2018

LA COLLINA DI TORINO E IL CHIERESE

PROGETTO LIFE SAM4CP - SOIL ADMINISTRATION MODEL FOR COMMUNITY PROFIT

La Città metropolitana di Torino è stata il partner capofila del progetto LIFE Sam4cp, che si è appena concluso.

Il progetto ha inteso dimostrare come una pianificazione del territorio che integra, nei propri processi di decisione, la valutazione dei benefici ambientali assicurati dal suolo libero garantisca alla collettività un risparmio complessivo gra-

zie alla tutela delle risorse naturali e quindi delle finanze pubbliche. Il partenariato del progetto ha sviluppato un simulatore digitale volto a garantire una buona pianificazione territoriale, ovvero a favorire scelte urbanistiche che consentano di contenere il consumo di suolo e la salvaguardia delle sue funzioni ecosistemiche. Il simulatore, concepito per essere

facilmente utilizzabile dai servizi tecnici dei Comuni e anche da altri attori interessati, è stato utilizzato per valutare in termini economici ed ambientali i servizi ecosistemici presenti sul territorio di comuni di Chieri, Bruino, None, e Settimo T.se.

sam4cp.eu

PROGETTO LUMAT - IMPLEMENTATION OF SUSTAINABLE LAND USE IN INTEGRATED ENVIRONMENTAL MANAGEMENT OF FUNCTIONAL URBAN AREAS

Il progetto Lumat si propone di definire e migliorare l'integrazione della gestione delle aree ambientali all'interno delle grandi aree urbane in trasformazione, attraverso l'attento utilizzo e valorizzazione del suolo e dei servizi ecosistemici ad esso associati. La Città metropolitana

di Torino partecipa al progetto Lumat in qualità di partner con il compito di attuare il Piano di Azione per la realizzazione di un modello di gestione ambientale integrata predisposto con la collaborazione di SITI (Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione) ed il diretto

coinvolgimento degli stakeholder locali. L'area pilota, denominata "Fontaneto", ricade nel Comune di Chieri, nella Zona Omogenea 11 del Chierese-Carmagnolese.

interreg-central.eu/lumat

MaGICNEWS

Publicato dall'Università di Dresda, Cattedra di Telerilevamento, Prof. Dr. Elmar Csaplovics, Capofila dell'Interreg Europa Centrale MaGICLandscapes

Staff editoriale: Simone Ciadamidaro, Anke Hahn

Per suggerimenti, richieste od annullare l'iscrizione alla newsletter siete pregati di contattare:

Responsabile della Comunicazione
anke.hahn@tu-dresden.de
+49 (0)351 463 32812

Coordinamento del Progetto
christopher.marrs@tu-dresden.de
+49 (0)351 463 37563

MaGICLandscapes è attuato dal Programma Interreg Europa Centrale, co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

